

	COSTANTER S.p.A. DIVISIONE CHIMICA ITALIANA RESTAURI	Revisione n. 10
	BIO R-IPC 30	Data revisione 27/06/2023 Stampata il 12/01/2026 Pagina n. 1/18 Sostituisce la revisione:9 (Stampata il: 27/09/2022)

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **BIO R-IPC 30**
Nome chimico e sinonimi **Soluzione alcolica di esteri dell'acido silicio e oligomeri silossanici.**
UFI: **MR40-SOCX-800K-1MNE**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Consolidante e protettivo per pietre e manufatti.**
Uso professionale.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **COSTANTER S.p.A. DIVISIONE CHIMICA ITALIANA RESTAURI**
Indirizzo **Via I. Newton n° 11**
Località e Stato **52100 Arezzo (AR)**
Italia
tel. 0575/657391
fax 0575/1653001

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza
Fornitore:

info@circhimica.it
Sig. Federico Paggini 0575/657391

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA
Roma Piazza Sant'Onofrio, 4 06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia Foggia V.le Luigi Pinto, 1 800183459
Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli Via A. Cardarelli, 9081-5453333
CAV Policlinico "Umberto I" Roma V.le del Policlinico, 155 06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma Largo Agostino Gemelli, 8 06-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze Largo Brambilla, 3055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia Via Salvatore Maugeri,
10 0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Granda Milano Piazza Ospedale Maggiore,3 02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo Piazza OMS, 1 800883300
Azienda Ospedaliera Integrata Verona Verona Piazzale Aristide Stefani, 1
800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 2	H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Tossicità per la riproduzione, categoria 1B	H360FD	Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.

CIR CHIMICA* ITALIANA RESTAURI	COSTANTER S.p.A. DIVISIONE CHIMICA ITALIANA RESTAURI		Revisione n. 10
	F 56 - BIO R-IPC 30		Data revisione 27/06/2023 Stampata il 12/01/2026 Pagina n. 2/18 Sostituisce la revisione:9 (Stampata il: 27/09/2022)
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1 H317 Può provocare una reazione allergica cutanea. Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 H336 Può provocare sonnolenza o vertigini. Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1 H400 Molto tossico per gli organismi acquatici. Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3 H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.			
2.2. Elementi dell'etichetta			
Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.			
Pittogrammi di pericolo:			
   			
Avvertenza: Pericolo			
Indicazioni di pericolo:			
H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.			
H360FD Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.			
H319 Provoca grave irritazione oculare.			
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.			
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.			
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.			
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.			
Consigli di prudenza:			
P501 Smaltire il prodotto / recipiente in . . .			
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.			
P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.			
P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.			
P201 Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.			
P280 Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.			
Contiene: Acido silicico, tetraetil estere, prodotti di reazione con bis(acetossi)dibutilstannato 4,5-DICLORO-2-2H-ISOTIAZOL-3-ONE PROPAN-2-OLO			

ALCOOL BENZILICO

Il prodotto è classificato pericoloso per l'ambiente acquatico in entrambe le categorie: acuto e cronico. È possibile riportare solo la frase H410 in etichetta.

Prodotto non destinato agli usi previsti dalla Direttiva 2004/42/CE.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
PROPAN-2-OLO		
INDEX 603-117-00-0	50 ≤ x < 100	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336
CE 200-661-7		
CAS 67-63-0		
ETILE SILICATO		
INDEX 014-005-00-0	5 ≤ x < 9	Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H332, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H335
CE 201-083-8		STA Inalazione nebbie/polveri: 1,5 mg/l
CAS 78-10-4		
RESINA ALCHILSILOSSANICA		
INDEX	5 ≤ x < 9	Flam. Liq. 3 H226, Eye Irrit. 2 H319
CE		
CAS -		
Acido silicico, tetraetil estere, prodotti di reazione con bis(acetossi)dibutilstannato		
INDEX	0,3 ≤ x < 0,5	Flam. Liq. 3 H226, Muta. 2 H341, Repr. 1B H360FD, STOT SE 1 H370, Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, STOT RE 1 H372, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
CE -		STA Orale: 500 mg/kg, STA Inalazione vapori: 11 mg/l, STA Inalazione nebbie/polveri: 1,5 mg/l
CAS 93925-42-9		
ALCOOL BENZILICO		
INDEX 603-057-00-5	0 < x < 0,5	Acute Tox. 4 H302, Eye Irrit. 2 H319, Skin Sens. 1B H317
CE 202-859-9		LD50 Orale: 1200 mg/kg
CAS 100-51-6		
Reg. REACH 01-2119492630-38		
4,5-DICLORO-2-2H-ISOTIAZOL-3-ONE		
INDEX -	0,1 ≤ x < 0,25	Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Skin Corr. 1C H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
CE 264-843-8		STA Orale: 500 mg/kg, STA Cutanea: 1100 mg/kg, STA Inalazione vapori: 0,501 mg/l, STA Inalazione nebbie/polveri: 0,051 mg/l

	COSTANTER S.p.A. DIVISIONE CHIMICA ITALIANA RESTAURI	Revisione n. 10
	F 56 - BIO R-IPC 30	Data revisione 27/06/2023 Stampata il 12/01/2026 Pagina n. 4/18 Sostituisce la revisione:9 (Stampata il: 27/09/2022)

CAS 64359-81-5
3-iodo-2-propinil BUTILCARBAMMATO
INDEX 616-212-00-7 0 < x < 0,25 Acute Tox. 3 H331, Acute Tox. 4 H302, STOT RE 1 H372, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
CE 259-627-5 LD50 Orale: 1056 mg/kg, LC50 Inalazione nebbie/polveri: 0,68 mg/l/4h
CAS 55406-53-6
Reg. REACH 01-2120762115-60

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.
In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.
OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.
PELLE: Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare subito un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.
INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, respirazione difficoltosa, asma) mantenere l'infortunato in una posizione comoda per la respirazione. Se necessario somministrare ossigeno. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.

Protezione dei soccorritori

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.
EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

	COSTANTER S.p.A. DIVISIONE CHIMICA ITALIANA RESTAURI	Revisione n. 10
	F 56 - BIO R-IPC 30	Data revisione 27/06/2023 Stampata il 12/01/2026 Pagina n. 5/18 Sostituisce la revisione:9 (Stampata il: 27/09/2022)

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

BGR	България	НАРЕДБА № 13 ОТ 30 ДЕКЕМВРИ 2003 Г. ЗА ЗАЩИТА НА РАБОТЕЩИТЕ ОТ РИСКОВЕ, СВЪРЗАНИ С ЕКСПОЗИЦИЯ НА ХИМИЧНИ АГЕНТИ ПРИ РАБОТА (изм. ДВ. бр.28 от 2 Април 2024г.)
DEU	Deutschland	WirkungDosisNOAELMAK-und BAT-Werte-Liste 2024 Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe
ESP	España	Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2024
FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en FranceDécret n° 2021-1849 du 28 décembre 2021
GRC	Ελλάδα	Π.Δ. 26/2020 (ΦΕΚ 50/Α` 6.3.2020) Εναρμόνιση της ελληνικής νομοθεσίας προς τις διατάξεις των οδηγιών 2017/2398/ΕΕ, 2019/130/ΕΕ και 2019/983/ΕΕ «για την τροποποίηση της οδηγίας 2004/37/ΕΚ ``σχετικά με την προστασία των εργαζομένων από τους κινδύνους που συνδέονται με την έκθεση σε καρκινογόνους ή μεταλλαξιογόνους παράγοντες κατά την εργασία``»
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
PRT	Portugal	Decreto-Lei n.º 102/2024, de 4 de dezembro. Sumário: Transpõe para a ordem jurídica interna a Diretiva (UE) 2022/431, relativa à proteção dos trabalhadores contra riscos ligados à exposição a agentes cancerígenos ou mutagénicos e procede à quarta alteração
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	ACGIH	ACGIH 2025

PROPAN-2-OLO
Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV	BGR	980		1225		
AGW	DEU	500	200	1000	400	
MAK	DEU	500	200	1000	400	
VLA	ESP	500	200	1000	400	
VLEP	FRA			980	400	
TLV	GRC	980	400	1225	500	
WEL	GBR	999	400	1250	500	
ACGIH		492	200	983	400	

ETILE SILICATO
Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV	BGR	44	5			
AGW	DEU	12	1,4	12	1,4	
MAK	DEU	86	10	86	10	

VLA	ESP	44	5
VLEP	FRA	44	5
TLV	GRC	44	5
VLEP	ITA	44	5
VLE	PRT	44	5
WEL	GBR	44	5
OEL	EU	44	5
ACGIH		85	10

ALCOOL BENZILICO							
Valore limite di soglia							
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm		
TLV	BGR	5					
AGW	DEU	22	5	44	10	PELLE	11
MAK	DEU	22	5	44	10	PELLE	

3-iodo-2-propinil butilcarbammato							
Valore limite di soglia							
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm		
AGW	DEU	0,058	0,005	0,116	0,01		11
MAK	DEU	0,058	0,005	0,116	0,01		11

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta viscolare.

PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

	COSTANTER S.p.A. DIVISIONE CHIMICA ITALIANA RESTAURI	Revisione n. 10
	F 56 - BIO R-IPC 30	Data revisione 27/06/2023 Stampata il 12/01/2026 Pagina n. 8/18 Sostituisce la revisione:9 (Stampata il: 27/09/2022)

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	incolore	
Odore	Alcolico	
Soglia olfattiva	non disponibile	Motivo per mancanza dato: non definito dal fornitore
Punto di fusione o di congelamento	-92 °C	
Punto di ebollizione iniziale	> 82 °C	
Intervallo di ebollizione	non disponibile	Motivo per mancanza dato: non definito dal fornitore
Infiammabilità	liquido e vapori infiammabili	
Limite inferiore esplosività	3,3 % (v/v)	
Limite superiore esplosività	19 % (v/v)	
Punto di infiammabilità	< 13 °C	
Temperatura di autoaccensione	363 °C	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	Motivo per mancanza dato: non decompone se si rispettano le prescrizioni di stoccaggio
Temperatura di decomposizione autoaccelerata (TDAA)	non disponibile	Motivo per mancanza dato: non decompone se si rispettano le prescrizioni di stoccaggio
pH	N.A.	
Viscosità cinematica	non disponibile	Motivo per mancanza dato: non definito dal fornitore
Viscosità dinamica	non disponibile	Motivo per mancanza dato: non definito dal fornitore
Solubilità	insolubile in acqua	
Tasso di dissoluzione	non disponibile	Motivo per mancanza dato: non definito dal fornitore
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	non disponibile	Motivo per mancanza dato: non definito dal fornitore
Stabilità della dispersione	non disponibile	Motivo per mancanza dato: non decompone se si rispettano le prescrizioni di stoccaggio
Tensione di vapore	0,1 hPa	
Densità e/o Densità relativa	0,88 kg/l	

CIR CHIMICA* ITALIANA RESTAURI	COSTANTER S.p.A. DIVISIONE CHIMICA ITALIANA RESTAURI		Revisione n. 10
	F 56 - BIO R-IPC 30		Data revisione 27/06/2023 Stampata il 12/01/2026 Pagina n. 9/18 Sostituisce la revisione:9 (Stampata il: 27/09/2022)
Densità di vapore relativa non disponibile Motivo per mancanza dato: non definito dal fornitore			
Caratteristiche delle particelle Diametro equivalente mediano Nota: No nanoforma.			
9.2. Altre informazioni			
9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici			
Informazioni non disponibili			
9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza			
Solidi totali (250°C / 482°F) 25,00 %			
VOC (Direttiva 2010/75/UE) 59,85 % - 526,68 g/litro			
VOC (carbonio volatile) 35,19 % - 309,71 g/litro			
SEZIONE 10. Stabilità e reattività			
10.1. Reattività			
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.			
ALCOOL BENZILICO			
Si decompone a temperature superiori a 870°C/1598°F.Possibilità di esplosione.			
10.2. Stabilità chimica			
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.			
10.3. Possibilità di reazioni pericolose			
I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.			
ALCOOL BENZILICO			
Può reagire pericolosamente con: acido bromidrico,ferro,agenti ossidanti,acido solforico.Rischio di esplosione a contatto con: tricloruro di fosforo.			
10.4. Condizioni da evitare			
Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.			
ALCOOL BENZILICO			
Evitare l'esposizione a: aria,fonti di calore,fiamme libere.			
10.5. Materiali incompatibili			
ALCOOL BENZILICO			
Incompatibile con: acido solforico,sostanze ossidanti,alluminio.			

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela:	> 5 mg/l
ATE (Inalazione - vapori) della miscela:	> 20 mg/l
ATE (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
PROPAN-2-OLO	
LD50 (Cutanea):	12800 mg/kg Rat
LD50 (Orale):	4710 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione vapori):	72,6 mg/l/4h Rat
ETILE SILICATO	
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	> 10 mg/l/4h Rat
STA (Inalazione nebbie/polveri):	1,5 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
Acido silicico, tetraetil estere, prodotti di reazione con bis(acetossi)dibutilstannato	
STA (Orale):	500 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP
STA (Inalazione nebbie/polveri):	1,5 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP
STA (Inalazione vapori):	11 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP
ALCOOL BENZILICO	
LD50 (Cutanea):	2000 mg/kg Rabbit
LD50 (Orale):	1200 mg/kg
LC50 (Inalazione vapori):	> 4,1 mg/l/4h Rat
4,5-DICLORO-2-2H-ISOTIAZOL-3-ONE	
STA (Orale):	500 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP

	COSTANTER S.p.A. DIVISIONE CHIMICA ITALIANA RESTAURI	Revisione n. 10
	F 56 - BIO R-IPC 30	Data revisione 27/06/2023 Stampata il 12/01/2026 Pagina n. 11/18 Sostituisce la revisione:9 (Stampata il: 27/09/2022)
STA (Cutanea): (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela) 1100 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell' Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela) STA (Inalazione nebbie/polveri): 0,051 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell' Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela) STA (Inalazione vapori): 0,501 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell' Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela) 3-iodo-2-propinil butilcarbammato LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg Rabbit LD50 (Orale): 1056 mg/kg Rat LC50 (Inalazione nebbie/polveri): 0,68 mg/l/4h Rat CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE Provoca grave irritazione oculare SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA Sensibilizzante per la pelle MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo CANCEROGENICITÀ Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE Può nuocere alla fertilità - Può nuocere al feto TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA Può provocare sonnolenza o vertigini TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo 11.2. Informazioni su altri pericoli In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione. SEZIONE 12. Informazioni ecologiche		

	COSTANTER S.p.A. DIVISIONE CHIMICA ITALIANA RESTAURI	Revisione n. 10
	F 56 - BIO R-IPC 30	Data revisione 27/06/2023 Stampata il 12/01/2026 Pagina n. 12/18 Sostituisce la revisione:9 (Stampata il: 27/09/2022)

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici.

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

Acido silicico, tetraetil estere, prodotti di reazione con bis(acetossi)dibutylstannato	
LC50 - Pesci	245 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	> 75 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 22 mg/l/72h
4,5-DICLORO-2-2H-ISOTIAZOL-3-ONE	
LC50 - Pesci	0,0027 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	0,0052 mg/l/48h
3-iodo-2-PROPINIL BUTILCARBAMMATO	
LC50 - Pesci	0,41 mg/l/96h Cyprinodon variegatus
EC50 - Crostacei	0,645 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,053 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus
NOEC Cronica Crostacei	0,0499 mg/l Daphnia magna

12.2. Persistenza e degradabilità

PROPAN-2-OLO	
Rapidamente degradabile	
ETILE SILICATO	
Solubilità in acqua	1000 - 10000 mg/l
Rapidamente degradabile	
ALCOOL BENZILICO	
Rapidamente degradabile	
3-iodo-2-PROPINIL BUTILCARBAMMATO	
Solubilità in acqua	168 mg/l
Intrinsecamente degradabile	

12.3. Potenziale di bioaccumulo

PROPAN-2-OLO	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	0,05
ETILE SILICATO	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	3,18
BCF	3,16
ALCOOL BENZILICO	

	COSTANTER S.p.A. DIVISIONE CHIMICA ITALIANA RESTAURI	Revisione n. 10
	F 56 - BIO R-IPC 30	Data revisione 27/06/2023 Stampata il 12/01/2026 Pagina n. 13/18 Sostituisce la revisione:9 (Stampata il: 27/09/2022)

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1,1

3-iodo-2-propinil butilcarbammato

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 2,81

BCF 48,8

12.4. Mobilità nel suolo

3-iodo-2-propinil butilcarbammato

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 2,49

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR. La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI. IMBALLAGGI CONTAMINATI Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: ONU 1993

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (PROPAN-2-OLO)

IMDG: FLAMMABLE LIQUID, N.O.S. (PROPAN-2-OL)

IATA: FLAMMABLE LIQUID, N.O.S. (PROPAN-2-OL)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3

IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3

IATA: Classe: 3 Etichetta: 3



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO
IMDG: non inquinante marino
IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 33	Quantità Limitate: 1 lt	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
IMDG:	Disposizione speciale: 274, 601, 640(C-D) EMS: F-E, <u>S-E</u>	Quantità Limitate: 1 lt	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 364
	Passeggeri:	Quantità massima: 5 L	Istruzioni Imballo: 353
	Disposizione speciale:	A3	

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: P5c-E1

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto	
Punto	3 - 40

Sostanze contenute

Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D	Classe IV	54,65 %
--------	-----------	---------

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Muta. 2	Mutagenicità sulle cellule germinali, categoria 2
Repr. 1B	Tossicità per la riproduzione, categoria 1B
Acute Tox. 2	Tossicità acuta, categoria 2
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
STOT SE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 1
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
STOT RE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1

	COSTANTER S.p.A. DIVISIONE CHIMICA ITALIANA RESTAURI	Revisione n. 10 Data revisione 27/06/2023 Stampata il 12/01/2026 Pagina n. 16/18 Sostituisce la revisione:9 (Stampata il: 27/09/2022)
	F 56 - BIO R-IPC 30	

STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Skin Corr. 1C	Corrosione cutanea, categoria 1C
Skin Corr. 1	Corrosione cutanea, categoria 1
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Skin Sens. 1A	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A
Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B
STOT SE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 2
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
H360FD	Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
H330	Letale se inalato.
H331	Tossico se inalato.
H370	Provoca danni agli organi.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H371	Può provocare danni agli organi.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo

	COSTANTER S.p.A. DIVISIONE CHIMICA ITALIANA RESTAURI	Revisione n. 10
	F 56 - BIO R-IPC 30	Data revisione 27/06/2023 Stampata il 12/01/2026 Pagina n. 17/18 Sostituisce la revisione:9 (Stampata il: 27/09/2022)

- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell' Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
 23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
 24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
 25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
 26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)
 27. Regolamento delegato (UE) 2024/2564 (XXII Atp. CLP)
 28. Regolamento (UE) 2024/2865
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

	COSTANTER S.p.A. DIVISIONE CHIMICA ITALIANA RESTAURI	Revisione n. 10
	F 56 - BIO R-IPC 30	Data revisione 27/06/2023 Stampata il 12/01/2026 Pagina n. 18/18 Sostituisce la revisione:9 (Stampata il: 27/09/2022)

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE
Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.
Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.
Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
02 / 03 / 04 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 16.